

ALLEGATO "A", all'atto del 29.5.2018, rep.8212/6096

STATUTO FONDAZIONE IMC ONLUS

Articolo 1

DENOMINAZIONE E DURATA

Ai sensi delle disposizioni vigenti è costituita, una Fondazione di ricerca scientifica senza fini di lucro denominata Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale - ONLUS (indicata in seguito semplicemente Fondazione), dedicata al raggiungimento degli scopi precisati nel successivo Articolo 3 del presente Statuto.

La durata della Fondazione, nel rispetto comunque delle modalità e condizioni previste nel successivo Art. 10 del presente Statuto, è posta al termine dell'anno duemilacinquanta.

Tale scadenza potrà essere prorogata anche tacitamente.

La Fondazione è regolata dal presente Statuto e, per quanto esso non disponga, dal Codice Civile e dalle vigenti leggi, nonché dalle disposizioni tributarie dettate per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede legale ed operativa in Torregrande (Oristano), località Sa Mardini.

Potranno comunque essere istituite e/o soppresse, nei modi di legge, sedi operative in altre località, anche all'estero.

Articolo 3

OGGETTO

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Essa orienta la propria attività principalmente nel territorio della Sardegna ed in generale nel bacino mediterraneo, con l'obiettivo di realizzare iniziative intese a:

- contribuire allo sviluppo sostenibile nell'ambiente marino e costiero;
- favorire la cooperazione con le regioni svantaggiate, in particolar modo quelle mediterranee;
- sostenere lo sviluppo tecnologico e la diffusione dell'innovazione.

Tale scopo sarà ottenuto operando nei seguenti settori:

- RICERCA

La Fondazione svolge attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, in particolare negli ambiti di cui alla lettera e), f), g) dell'art. 2 del D.P.R. 20 marzo 2003, n. 135.

In particolare, le ricerche riguardano gli ecosistemi marini e costieri e la loro variabilità, le specie acquatiche e le loro relazioni con l'ambiente, e le applicazioni per lo sviluppo socio-economico locale, con particolare ma non esclusivo riferimento alle produzioni agroalimentari basate sull'acquacoltura sostenibile, sull'efficienza energetica e la riduzione degli impatti derivanti dai cicli produttivi.

In generale la Fondazione IMC promuove iniziative per favorire le conoscenze per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo.

- FORMAZIONE

La Fondazione cura la formazione scientifica e tecnologica e la riqualificazione professionale, con pari opportunità per tutti, particolarmente volta alla valorizzazione delle professionalità che possono contribuire alla crescita ed allo sviluppo locale, tramite l'organizzazione di scuole avanzate e stage di lavoro e studio sia presso la Fondazione, che presso centri di ricerca, Università ed imprese in Italia e all'estero.

- TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La Fondazione contribuisce in modo prioritario allo sviluppo sociale ed economico della Sardegna trasferendo nel territorio conoscenze e tecnologie, garantendo l'adeguata assistenza tecnico-scientifica per migliorare la competitività delle imprese, per sviluppare nuove iniziative, per sostenere la continuità di quelle realizzate e, in generale, per migliorare la quantità/qualità dell'occupazione.

- DIVULGAZIONE

La Fondazione contribuisce a sviluppare la cultura della ricerca, della salvaguardia dell'ambiente e dell'innovazione tramite l'organizzazione di convegni, seminari ed incontri. Nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e connesse per il conseguimento degli scopi sociali, la Fondazione

potrà collaborare con organismi affini, nazionali ed internazionali, perseguendo ogni iniziativa utile a tal fine, compresa la partecipazione, in qualunque forma, diretta o indiretta, a consorzi e/o reti di infrastrutture e lo sviluppo di progetti congiunti.

E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ai sensi di legge, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle statutarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

L'esercizio di attività di carattere utilitaristico è consentito nei limiti previsti dalla legislazione tributaria, al fine di conservare la qualificazione di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Articolo 4

SIMBOLO

La Fondazione è identificata da un simbolo che si associa alla dicitura "Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale ONLUS.

E' ammesso l'uso della versione in lingua inglese International Marine Centre.

I Partecipanti non deriveranno alcun diritto dall'uso del simbolo della Fondazione ed in particolare si impegnano a non utilizzare lo stesso né come Ente, Ditta o Insegna, né come Marchio.

E' fatto comunque divieto ad alcuno l'uso del simbolo e/o del nome senza una formale autorizzazione degli Organi preposti della Fondazione.

Articolo 5

ALBO DEI PARTECIPANTI

Presso la Fondazione è istituito un Albo dei Partecipanti contenente la registrazione cronologica degli avvenimenti relativi alla partecipazione ed al recesso dei soci.

Possono essere iscritti Enti di Ricerca pubblici e privati, Università, Imprese, Istituzioni ed ogni altro tipo di Organizzazione che si riconoscano negli scopi del presente Statuto e che siano interessati a fornire un apporto concreto al raggiungimento degli obiettivi.

L'adesione all'Albo comporta l'obbligo per gli iscritti di osservare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti attuativi, nonché di contribuire all'attività istituzionale nelle forme e nelle misure determinate nel minimo dal Consiglio Direttivo secondo quanto previsto nell'Articolo 7 del presente Statuto.

I Partecipanti si dividono in due categorie:

Partecipanti Ordinari e Partner Scientifici a seconda dell'apporto fornito allo sviluppo e all'attività della Fondazione e nel rispetto di quanto previsto nel presente Articolo.

PARTECIPANTI ORDINARI

Sono i Partecipanti che, riconoscendo l'interesse delle atti-

vità promosse dalla Fondazione, intendono sostenerle con iniziative di rilevante valore scientifico-culturale e/o adeguati sostegni finanziari.

Vengono iscritti di diritto l'Agencia Regionale Sardegna Ricerche e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Possono essere Enti di Ricerca pubblici, Pubbliche Amministrazioni, Enti ed Agenzie pubblici, che si riconoscano negli scopi del presente Statuto e che siano interessati a fornire un apporto concreto al raggiungimento degli obiettivi.

PARTECIPANTI PARTNER SCIENTIFICI

Sono i Partecipanti che si riconoscano negli scopi istituzionali della Fondazione e sono interessati a fornire un apporto concreto al raggiungimento degli obiettivi attraverso il supporto scientifico e la costituzione di partenariati scientifici.

Possono essere Istituzioni Scientifiche pubbliche o private e ONG che si sono particolarmente distinte nel campo della cooperazione transnazionale, purché costituite in forma di ONLUS o corrispondente forma giuridica in caso di soggetti esteri.

L'iscrizione dei Partner Scientifici nell'apposita sezione dell'Albo dei Partecipanti è richiesta tramite domanda di ammissione che contenga l'accettazione delle norme e degli obblighi previsti dal presente Statuto. Su di essa si pronuncia a maggioranza di voti il CD con la partecipazione alla votazione del Presidente del Comitato Scientifico o di un rappre-

sentante da egli delegato; in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.

L'iscrizione dei Partecipanti Ordinari all'Albo dei Partecipanti è richiesta tramite domanda di ammissione che contenga l'accettazione delle norme e degli obblighi previsti dal presente Statuto. Su di essa si pronuncia a maggioranza di voti il CD.

L'assolvimento degli adempimenti previsti, con le modalità indicate nel presente Articolo, consente la permanenza nell'Albo e attribuisce il diritto di un voto nei casi previsti dal presente statuto.

La Fondazione garantisce a tutti i Partecipanti Ordinari la disciplina uniforme del rapporto tra gli stessi e la Fondazione escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla stessa.

La qualità di Partecipante si perde:

- per recesso, fatte salve le precisazioni di cui al successivo paragrafo;
- per manifesto disimpegno, da verificare attraverso richiesta formale al Partecipante (o Raccomandata o forma equivalente) su iniziativa del CD, alla quale segua o il silenzio del Partecipante o una sua dichiarazione esplicita di disimpegno o altre dichiarazioni incompatibili con l'ordinamento costituito dal presente Statuto.
- per morosità;

- per cessazione, scioglimento o liquidazione del Partecipante;
- per inadempienza agli obblighi statutari dichiarata dal CD;
- per fallimento od assoggettamento a qualsiasi altra procedura concorsuale;
- per instaurarsi in capo al Partecipante di procedimenti tali da pregiudicarne l'attività e/o il buon nome.

La facoltà di recesso dall'Albo potrà essere esercitata esclusivamente dai Partecipanti che abbiano provveduto ai dovuti conferimenti in qualunque modo previsti.

Il recesso, da esercitarsi mediante lettera raccomandata o forma equivalente al Presidente, non comporterà la restituzione dei contributi di partecipazione in qualunque forma conferiti.

Nel caso in cui un Partecipante Ordinario non adempia ai conferimenti previsti per l'iscrizione all'Albo, o a parte di essi, o a qualunque altro obbligo o prestazione derivante dal proprio status di Partecipante Ordinario, il CD è obbligato a provvedere alla messa in mora dello stesso, che ha l'obbligo di provvedere al versamento delle somme dovute e/o all'adempimento agli impegni presi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della lettera di diffida.

In caso del permanere dell'inadempienza, il Partecipante cessa di far parte della Fondazione, fermi restando gli obblighi

di legge.

I Partecipanti Ordinari hanno diritto di ottenere il rendiconto finanziario di tutte le attività della fondazione.

Articolo 6

FONDO COMUNE E PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- i beni mobili ed immobili e le somme esistenti nell'Associazione d'origine, ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa;
- i beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati, dei Partecipanti, nonché di persone fisiche, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio. Esso potrà comunque essere aumentato ed alimentato con altre donazioni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni di quanti condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano la volontà di contribuire al loro conseguimento;
- i conferimenti dati all'atto dell'iscrizione da ciascun Partecipante, che, in caso di recesso, non daranno luogo ad alcuna restituzione;
- i beni mobili ed immobili ed i valori che pervengano alla Fondazione per lasciti, donazioni, acquisti perfezionati con contributi di Enti pubblici e privati, e per qualsiasi altro titolo;

- le somme accantonate per qualsiasi scopo statutario fino a che non siano erogate per perseguire gli obiettivi.

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con l'incubatore (l'edificio di proprietà della Fondazione arredato ed attrezzato per uffici e laboratori di ricerca, che, assieme agli impianti, agli strumenti, alle apparecchiature ed alla biblioteca presenti, diventa lo strumento per raggiungere lo scopo della Fondazione), con le rendite del patrimonio di cui dispone e con le somme ricevute in dotazione. Per consentire la propria attività, la Fondazione si può finanziare con:

- contributi ad essa spettanti in rapporto alla sua attività istituzionale;
- quote e contribuzioni dei Partecipanti;
- interessi attivi ed altre rendite patrimoniali;
- quote di partecipazione a corsi, convegni, seminari organizzati dalla Fondazione;
- contributi da Enti pubblici e privati;
- gestione di beni e servizi, o mediante l'utilizzo di disponibilità straordinarie di gestione;
- raccolte occasionali;
- liberalità o elargizioni;
- conferimenti per prestazioni fornite ad organizzazioni esterne o associate;
- ogni altra somma o provento, o quant'altro possa perve-

nire alla Fondazione in base a Leggi vigenti o a partecipazioni a specifiche attività.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, fatto salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

La Fondazione si impegna altresì ad impiegare gli eventuali utili o gli avanzi della gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 7

STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

1. il Consiglio Direttivo
2. il Comitato Scientifico
3. l'Organo di controllo
4. il Presidente
5. il Direttore
6. il Presidente Onorario

I suindicati organi sono così caratterizzati:

- CONSIGLIO DIRETTIVO

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo (in

seguito ed in precedenza indicato CD) di tre componenti, compreso il Presidente. Il Presidente è nominato da Sardegna Ricerche su designazione dell'Assessore Regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Un componente del Consiglio Direttivo è nominato da Sardegna Ricerche. Un componente del Consiglio Direttivo è nominato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La composizione attuale deve essere modificata con norma statutaria in caso di ingresso di nuovi Partecipanti Ordinari.

Il CD è convocato e presieduto dal Presidente, in sua assenza, assume la carica a tutti gli effetti il Consigliere più anziano d'età.

Il Direttore partecipa al CD con ruolo consultivo.

Il CD dura in carica tre anni ed in ogni caso sino al rinnovo delle cariche.

Tutte le comunicazioni inerenti la nomina del Presidente e dei Consiglieri devono avvenire a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

Tre mesi prima della scadenza naturale del Consiglio Direttivo il Direttore richiede ai soggetti interessati, a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, la designazione del presidente e dei nuovi consiglieri.

Ricevuta in analogo forma tale designazione il Presidente uscente provvede a convocare il Presidente designato per il passaggio delle consegne. Ricevute le consegne il nuovo Pre-

sidente insediato provvede a convocare il nuovo Consiglio Direttivo entro un mese. Se il Presidente uscente non convoca per l'insediamento entro termini previsti il nuovo Presidente designato, provvederà il Direttore, previa autorizzazione dell'Organo di controllo, e consegnerà a quest'ultimo una copia dello statuto, una copia dell'ultimo bilancio e una copia dell'ultimo piano di attività. Compiuto questo atto il nuovo Presidente sarà ritenuto insediato e potrà procedere alla convocazione del Consiglio Direttivo.

Per la sostituzione di un consigliere, in caso di vacanza o di revoca del mandato da parte del soggetto che lo ha designato o proposto, il CD provvederà alla cooptazione, su designazione del medesimo organismo che aveva il consigliere da sostituire, nel rispetto di quanto previsto nel presente Articolo.

I consiglieri cooptati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Presidente non può essere cooptato, per cui in caso di cessazione anticipata di tale carica per dimissioni o impedimenti oggettivi, il presidente pro tempore, individuato nel consigliere più anziano di età, entro 15 giorni dal ricevimento delle dimissioni o dalla constatazione dell'impedimento, dà avvio alla procedura di rinnovo delle cariche. In caso di totale inoperatività del CD dovrà provvedere il Direttore, previa autorizzazione dell'Organo di Controllo.

Nel caso in cui anche il Direttore non provveda a richiedere il rinnovo delle cariche nel CD, l'Organo di Controllo richiede ai Partecipanti Ordinari di nominare i nuovi componenti.

Il CD si riunisce almeno una volta per quadrimestre, e inoltre quando ne facciano richiesta scritta al Presidente almeno un terzo dei propri membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con PEC, lettera raccomandata o comunicazione effettuata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno sette giorni prima o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del CD e all'Organo di Controllo, presso il loro domicilio e con qualsiasi mezzo di documentazione, purché vi sia la prova dell'avvenuta ricezione.

Anche in difetto di tale convocazione il CD delibera validamente con la presenza di tutti i componenti e dell'Organo di controllo.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno due terzi dei membri del CD.

Le adunanze del CD possono svolgersi anche in teleconferenza, alle seguenti condizioni, che dovranno risultare nei relativi verbali:

- nello stesso luogo dovranno essere presenti il presidente ed il segretario verbalizzante. La riunione si riterrà svolta

in tale luogo;

- a chi presiede l'adunanza deve essere consentito accertare l'identità degli intervenienti, regolare la discussione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- il verbalizzante deve essere in grado di percepire adeguatamente tutto quanto accade nel corso dell'adunanza;
- ciascun interveniente deve poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, esclusi gli astenuti, ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Possono inoltre partecipare, su invito del Presidente, tecnici ed esperti nelle attività svolte dalla Fondazione, senza diritto di voto.

Il CD si avvale dell'opera di un Segretario, scelto anche al di fuori dei membri e, in quest'ultimo caso, senza diritto di voto.

Questi redige i processi verbali delle riunioni, li trascrive nel libro delle riunioni del CD stesso e li fa firmare dal Presidente.

Il CD è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere qualsiasi operazione atta al raggiungimento dello scopo della Fondazione ad

eccezione di ciò che ai sensi del presente Statuto e delle vigenti leggi è riservato ad altri organi della Fondazione. In particolare, senza che l'elencazione che segue costituisca limitazione alcuna, al CD compete:

- approvare gli indirizzi generali dell'attività per il miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- approvare le linee programmatiche presentate dal Direttore, con la facoltà di acquisire il parere del Comitato Scientifico;
- approvare il programma annuale e il bilancio di previsione;
- approvare il bilancio consuntivo;
- nominare l'Organo di Controllo;
- deliberare sull'attribuzione o revoca della qualifica di Partecipante e dell'appartenenza all'Albo, valutato l'apporto fornito;
- stabilire la forma e l'ammontare delle contribuzioni partecipative;
- nominare eventuali commissioni tecnico-consultive, stabilendone i compiti e la durata;
- nominare direttori, institori e procuratori per determinati atti o categorie di atti;
- sovrintendere all'attuazione delle attività della Fondazione.

Per la partecipazione alle attività inerenti la propria carica nessun compenso è dovuto ai membri del CD stesso e al Presidente.

- COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico svolge un ruolo di promozione delle attività della Fondazione nelle sedi scientifiche nazionali ed internazionali; ha anche una funzione di consulenza e di riferimento per il Direttore ed il CD, in relazione all'elaborazione delle linee programmatiche e dei programmi annuali di attività.

Il Comitato Scientifico è composto da personalità della comunità scientifica nazionale ed internazionale con competenze specifiche nei settori di attività della Fondazione.

I membri devono avere indiscussa statura scientifica; essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Comitato Scientifico è formato da un rappresentante proposto da ciascuna delle istituzioni scientifiche iscritte all'Albo dei Partecipanti con la qualifica di Partecipante Partner Scientifico, più un rappresentante scientifico interno al nucleo di ricerca della Fondazione, designato dal Direttore Generale con apposito atto.

E' possibile la nomina da parte del Presidente esclusivamente su proposta del Direttore, di un numero massimo di 5 membri esterni distintisi particolarmente per le proprie attività di ricerca nei settori di attività della Fondazione.

Il Comitato Scientifico elegge al suo interno il proprio Presidente.

Il Comitato Scientifico viene convocato dal Direttore della Fondazione almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta lo richieda lo stesso Direttore o il Presidente del Comitato Scientifico stesso. E' ammessa la partecipazione in teleconferenza.

I verbali delle riunioni sono stesi da un Segretario, nominato dal Comitato al proprio interno o all'esterno, e sono trasmessi alla Direzione della Fondazione.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione alle riunioni, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute se preventivamente approvato dal Direttore, dietro presentazione di dettagliato rapporto di spesa corredato dalle pezze giustificative relative ad ogni voce di spesa.

Il Presidente del Comitato Scientifico può partecipare con funzione consultiva alle sedute del CD, se convocato dal Presidente della Fondazione.

- ORGANO DI CONTROLLO

La gestione della Fondazione è controllata da un Revisore unico nominato dal CD, iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

Il revisore dura in carica tre anni e può assistere alle riunioni del CD.

Il revisore accerta la regolare tenuta delle scritture conta-

bili, vigila sul rispetto delle norme dello Statuto, redige una relazione d'accompagnamento al bilancio annuale, di previsione e consuntivo, verifica la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale, e può procedere, in qualsiasi momento ed anche individualmente, ad atti ispettivi e di controllo ed alle eventuali segnalazioni ai Partecipanti Ordinari e, se la gravità della situazione lo richiede, alle autorità competenti, in caso di gravi irregolarità amministrative o di gravi violazioni dei diritti dei partecipanti sia ordinari che scientifici.

Il compenso del revisore è stabilito dal CD nei limiti delle disponibilità finanziarie impegnabili; il compenso si uniforma ai vincoli in materia di compensi delle società partecipate pubbliche della Regione Sardegna.

- PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione è nominato da Sardegna Ricerche su designazione dell'Assessore Regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, e dovrà essere scelto tra persone che abbiano maturato una comprovata e pluriennale esperienza in almeno uno dei seguenti ambiti: amministrazione, gestione e controllo nel settore della ricerca scientifica, nella Pubblica Amministrazione o in fondazioni di scopo con finalità di pubblica utilità.

Tutti gli amministratori della Fondazione devono essere in possesso di requisiti di onorabilità confacenti agli scopi

della Fondazione.

In particolare non possono ricoprire la carica di Presidente o membro del Consiglio direttivo nella Fondazione:

- coloro che si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 c.c.;
- chiunque sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 5 ottobre 2011 n.159, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- chiunque abbia carichi pendenti o condanne, anche non definitive, per reati ambientali, tributari contro il patrimonio o contro la Pubblica Amministrazione.
- Il Presidente resta in carica per la stessa durata del CD che presiede.

La posizione non deve essere lasciata vacante.

In caso di assenza o impedimento, è delegato alla carica il membro del CD più anziano di età, in caso di prolungata assenza o impedimento duraturo, quest'ultimo ha il compito di avviare la procedura del rinnovo delle cariche del CD, entro 15 giorni dal ricevimento delle dimissioni o dalla constatazione dell'impedimento.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione, di fronte ai Terzi ed in giudizio, con tutti i poteri attribuiti l'ordinaria e straordinaria amministrazione della stessa.

Il Presidente convoca il CD, firma gli atti e tutto ciò che possa occorrere per l'esplicazione di quanto deliberato, salvo quanto oggetto di delega al Direttore, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, coopera con il Direttore per il reperimento dei mezzi e gli strumenti idonei a procurare i fondi necessari per l'amministrazione della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne propone la riforma qualora si rendesse necessario, adotta in casi d'urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo all'approvazione del CD.

Il Presidente può assumere provvedimenti che abbiano carattere d'urgenza, ivi compresa la nomina di procuratori speciali, con l'obbligo di riferirne entro 30 giorni al CD per la ratifica delle delibere d'urgenza adottate dal Presidente. In caso di denegata ratifica il CD provvede con apposita deliberazione a disciplinare i rapporti giuridici ed economici eventualmente posti in essere.

- DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale della Fondazione (indicato in precedenza ed in seguito come Direttore) è nominato dal CD, al quale organo risponde gerarchicamente nella figura del Presidente. Egli è responsabile del buon andamento amministrativo ed elabora proposte atte al raggiungimento degli scopi della Fondazione, formulandone di proprie ed assicurando il necessario coordinamento organizzativo e gestionale per attuarle.

Può essere coadiuvato da un responsabile amministrativo e da un responsabile scientifico, previa autorizzazione del CD.

È compito del Direttore individuare e predisporre programmi e progetti per lo sviluppo delle attività istituzionali della Fondazione e sottoporre al CD tutte le informazioni di carattere gestionale e strategico relative alle attività istituzionali in corso ed in programma.

E' altresì compito del Direttore proporre al Presidente la nomina dei membri esterni del Comitato scientifico e designare il nominativo del membro del Comitato Scientifico individuato all'interno del nucleo di ricerca della Fondazione.

Il Direttore è titolare della delega per le attività ordinarie di tesoreria, compresi i rapporti bancari e per tale attività è soggetto alle verifiche dell'Organo di Controllo. E' altresì titolare di deleghe specifiche per la rappresentanza legale della Fondazione per l'organizzazione interna dell'Ente, l'ordinario svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione stessa, nei limiti di quanto approvato dal CD nel Programma Annuale delle Attività, compresa la partecipazione a progetti, bandi pubblici e commesse.

Egli è responsabile della puntuale esecuzione, in termini di tempo e organizzazione, dei programmi e progetti deliberati dal CD.

Il Direttore generale è scelto con procedura a evidenza pubblica, tra persone in possesso di comprovata esperienza e

competenza pertinenti alle funzioni da svolgere, e che abbiano ricoperto, per almeno cinque anni, incarichi dirigenziali di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in organismi di ricerca di diritto pubblico.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato di durata quinquennale, rinnovabile con atto del CD.

Il trattamento economico è determinato dal CD secondo la normativa in vigore per il ruolo previsto e si uniforma ai vincoli applicabili alle società partecipate da pubbliche amministrazioni regionali.

PRESIDENTE ONORARIO

Il CD nomina, su designazione del Comune di Oristano, un Presidente onorario che, partecipa alle riunioni del CD senza diritto di voto.

Al Presidente onorario è riconosciuto un potere di indirizzo limitatamente alle deliberazioni che riguardino:

- uno spostamento della sede legale dal territorio comunale di Oristano;
- il mantenimento delle attività sul territorio.

La carica è a titolo gratuito.

Articolo 8

ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio devono essere predisposti dal Direttore, esaminati dall'Organo di Controllo e approvati dal CD sia il bilancio consuntivo, sia il programma annuale delle attività che il bilancio di previsione.

Un'eventuale eccedenza attiva verrà accantonata in un apposito fondo di riserva.

Articolo 9

REVISIONE DELLO STATUTO

Eventuali variazioni dello Statuto dovranno essere richieste da almeno la metà dei Partecipanti Ordinari in regola con i requisiti contributivi previsti.

Tale richiesta dovrà essere presentata al Presidente e, per conoscenza, all'Organo di Controllo. Il Presidente ha 3 mesi di tempo dal ricevimento della richiesta per convocare il Consiglio Direttivo per deliberare in merito. Nel caso il Presidente non adempia, trascorso tale periodo il Consiglio Direttivo dovrà essere convocato dal Direttore su mandato dell'Organo di controllo.

Tali variazioni saranno quindi deliberate in forma di atto pubblico dal CD col voto favorevole di due terzi dei Partecipanti Ordinari aventi diritto di voto, coerentemente alle modalità espresse nell'Articolo 7 del presente Statuto; in ogni caso sarà necessario, ai fini della delibera, il voto favorevole di Sardegna Ricerche in quanto agenzia regionale prepo-

sta al coordinamento del sistema regionale della ricerca e delle partecipate afferenti al Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna ai sensi della L.R. 5 agosto 2015 n.20. Relativamente alle votazioni per le deliberazioni in merito alle modifiche dello Statuto, il Presidente e tutti i membri del CD dovranno esprimersi con vincolo di mandato, specificato in apposita delega emessa dal Partecipante che li ha nominati. Le deleghe dovranno pervenire al notaio incaricato dell'atto pubblico almeno 7 giorni prima della stipula.

Articolo 10

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

A norma dell'Articolo 27 del Codice Civile, in caso di estinzione della Fondazione, o in caso di scioglimento anticipato, che dovrà essere tassativamente deliberato dal CD con fondate e comprovate ragioni, lo stesso CD, nominando eventualmente uno o più liquidatori e determinandone le competenze, disciplina le modalità di destinazione del patrimonio sociale, secondo quanto espresso in seguito ed in ottemperanza ai vincoli di legge:

- ogni nudo edificio di proprietà della Fondazione che insi-
ste su un'area in concessione da un Ente pubblico viene de-
stinato a favore del rispettivo Ente, con il vincolo che ven-
ga comunque destinato a finalità di rilevante interesse so-
ciale;
- il Capitale ed eventuali fondi residui vengono destinati ad

iniziative scientifico-sociali intraprese da altre istituzioni su indicazione del CD;

- gli arredi, gli impianti e le attrezzature scientifiche di proprietà della Fondazione sono destinate, su indicazione del CD, a favore della Regione o di un Ente, Associazione o Fondazione con vincolo d'impiego in attività per ricerche sull'ecosistema marino.

Tale organismo sarà identificato dal CD su indicazione del Comitato Scientifico, previo parere vincolante dell'Assessore della Programmazione.

Articolo 11

VALIDITA'

Il presente Statuto resta valido in tutti i suoi contenuti anche nel caso in cui i Partecipanti Ordinari, perseguendo lo stesso scopo sociale, modifichino la propria forma istituzionale o vogliano proseguire l'iniziativa attraverso altre forme di gestione in conformità della normativa vigente.

Articolo 12

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Statuto, come pure le successive modifiche ed integrazioni, entrano in vigore dalla data della loro stipula in forma di atto pubblico.

Dell'avvenuta adozione del nuovo Statuto, come pure di ogni sua modificazione e integrazione, viene data adeguata informativa all'Autorità di Vigilanza, a tutti i partecipanti, ed

è data pubblicità mediante deposito presso la Sede della Fondazione e pubblicazione sul sito internet della medesima Fondazione.

2. Al fine di dare continuità al rapporto con il Direttore Generale in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto, allo stesso Direttore si applicano le disposizioni contrattuali in materia previste all'art. 7, esclusa la necessità di avviare una nuova procedura di evidenza pubblica per la sua selezione in considerazione della procedura selettiva a suo tempo espletata.

3. Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Fondazione in carica al momento dell'approvazione del presente Statuto non decadono, per la sola ordinaria amministrazione, fino all'insediamento di un nuovo Presidente e Consiglio Direttivo secondo le modalità previste in merito dall'Art. 7 del presente Statuto.

Articolo 13

CONTROVERSIE

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge in materia di Fondazioni.

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Statuto, è competente il Foro di Cagliari.

Articolo 14

IMPEGNO

La Fondazione si impegna, fin quando le sarà riconosciuta la
relativa qualifica tributaria, ad usare l'acronimo ONLUS nel-
la denominazione.

F.to Giorgio Pisanu

F.to Paola Denotti, Notaio